

LA NAZIONE DEL MESE



SIRIA

La nazione è integralista islamica, dominata dalla dittatura dinastica degli Assad, che governano la Siria da oltre 35 anni: prima Assad padre e, alla morte di questi, dal 2000 Assad figlio, che come dicono i siriani aveva studiato da dittatore e quindi conosceva meglio di chiunque altro il modo di governare in maniera assolutista.

Decisamente è un paese senza democrazia; la diversità dei ruoli tra uomo e donna è ancora immensa, nel senso che la società siriana è assolutamente maschilista; l'odio verso l'occidente e i non musulmani è molto forte, insomma per noi europei è una nazione difficile, difficile soprattutto da comprendere e talvolta da accettare!

Però è un territorio pieno zeppo di bei monumenti, di luoghi storici, di siti archeologici fantastici, è una nazione che emana fascino e che lascia nel visitatore forti sensazioni.

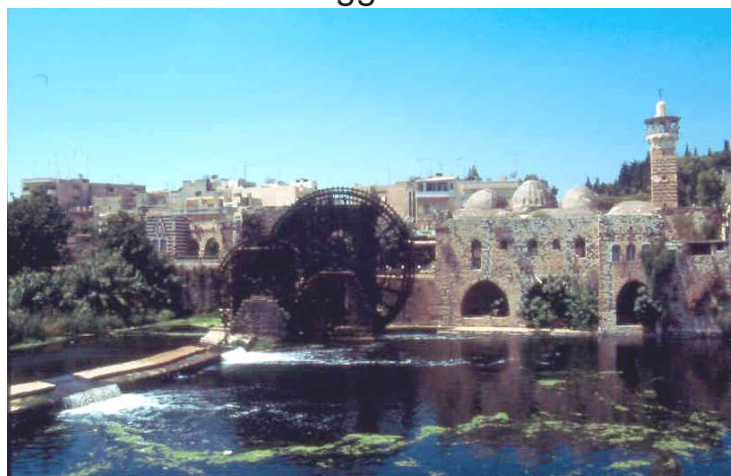


Il cortile della Moschea degli Omayyadi

luogo di ritrovo tradizionale, punto di smistamento tra il Suq e l'animato quartiere che si estende dietro la moschea. Ma proprio di fronte alla Grande Moschea domina l'intatto colonnato romano dell'epoca di Settimio Severo e qualche centinaio di metri più a est si entra nel quartiere cristiano impregnato dei luoghi di S. Paolo, il discepolo di Gesù, la cui storia è fortemente legata a Damasco.

Damasco è una città stupefacente, che sebbene negli ultimi anni abbia moltiplicato la propria popolazione (oltre 2 milioni di abitanti), sovrappone alla caratteristica immagine di città araba epoche e culture diverse che hanno lasciato segni inconfondibili.

La piazza della Grande Moschea è il centro dell'antico agglomerato urbano e



Le norie di Hamah

LA NAZIONE DEL MESE

Lo splendore della cultura, dell'architettura e dell'arte araba si manifesta inconfondibile nella solenne grandiosità della Moschea degli Omayyadi, dove il fascino del vasto, meraviglioso cortile rettangolare lascia semplicemente stupefatti.

Salendo verso nord, lungo l'asse Damasco – Aleppo, non si può tralasciare la viva città di Homs e soprattutto la storica Hamah, baluardo della tradizione religiosa sunnita (qui in particolare fate attenzione all'abbigliamento e al comportamento: niente gonne corte o abiti trasparenti, che potrebbero creare disagio alla popolazione locale!).

Uno degli angoli più suggestivi di Hamah si trova nei pressi della moschea Nuri, sulle rive dello storico Fiume Oronte, dove numerose norie medievali, enormi ruote di legno per irrigare orti e giardini, sono tuttora in funzione con gli spettacolari movimenti dell'acqua rallegrati dai tuffi spericolati dei ragazzi.

Aleppo, una delle più antiche città del mondo, si presenta con una struttura urbana dal fascino straordinario, con le case e i palazzi (anche quelli moderni) di un colore uniforme, che dall'alto della cittadella appare come di sabbia del deserto.

La spettacolare fortezza della cittadella e l'intrico dei suk, uniti alla sua storia millenaria, dove si sovrappongono regni, dinastie, terremoti disastrosi, intrighi politici, leggende e spionaggi, caravanserragli (Khan) e hammam tuttora in funzione, donano ad Aleppo un'atmosfera tutta particolare, che richiama storie da mille e una notte e vicende di fantasia romantica alla Agatha Christie, che qui abitò nello storico Baron Hotel, un albergo del 1909, uno dei primi nel Medio Oriente.



L'ingresso della cittadella di Aleppo

LA NAZIONE DEL MESE

Trentatre chilometri a nord-ovest di Aleppo, verso il confine turco, si trovano le imponenti vestigia del complesso paleocristiano sorto in memoria di S. Simeone Stilita, che visse eremita sulla cima di una colonna alta 30 cubiti (15 metri).



Il Krak des Chevaliers

Mentre più a sud, tra il confine libanese e Homs, sorge isolato l'imponente Krak des Chevaliers, una straordinaria fortezza medievale dei Cavalieri di Malta, che si eleva in posizione strategica a 650 metri di altezza in cima ad una serie di colline e che rappresenta un modello di perfezione in materia di fortificazione medievale.

Ma forse i luoghi più entusiasmanti della Siria, quelli che lasciano le sensazioni più profonde e le emozioni più forti, sono alcuni dei suoi siti archeologici, primo fra tutti la stupenda Palmira e poi Apamea e Bosra.

A Palmira ci si trova improvvisamente, dopo oltre 200 chilometri di steppe e deserto, in presenza di una città romana addossata ad un'oasi di palme.

L'impianto urbano è stupendamente conservato e le rovine dei colonnati, dei templi e del teatro, sono così caldi, di un colore ambrato, che appaiono di una naturale magnificenza.



Tramonto a Palmira

LA NAZIONE DEL MESE

Intorno alla città romana ci sono le torri delle tombe della vasta necropoli e più in alto, su pinnacoli di arenaria, si ergono le rovine di un castello arabo, che sembra sorvegliare minaccioso tutta l'area.

Al tramonto non si può rinunciare all'escursione a questa fortezza, da cui la città, con il sole alle spalle e le ombre allungate dei colonnati, appare di una struggente bellezza.

Apamea è un'affascinante città romana, talmente isolata che sembra abbandonata, ancora da scoprire, dove sorge un bellissimo, lunghissimo cardo, una delle vie colonnate più imponenti del mondo antico.

L'orto dell'abitazione del custode è recintato da capitelli romani!

Infine a Bosra, tra le stradine di basse case nere, dove qua e là spuntano vestigia romane, si erge l'imponente, magnificamente conservato teatro romano con un frons scaenae largo 45 metri e una cavea di oltre 100 metri di diametro e suddivisa in tre ordini di gradinate, che potevano accogliere ben 15 mila spettatori.



Apamea



Il Teatro romano di Bosra

Paolo Castellani